

Capitolo primo

Un'introduzione

L'economia è «una indagine sulla natura e sulle cause della ricchezza delle nazioni»¹. Si tratta, dunque, di una scienza sociale. Il che vuol dire che essa ambisce ad applicare un metodo scientifico per analizzare il comportamento della società ed elaborare teorie in grado di spiegare i fenomeni economici.

Esiste, tuttavia, una differenza non trascurabile tra l'impiego di una metodologia scientifica nell'analisi dell'economia e lo studio, mettiamo, della fisica, che è invece una scienza naturale. I dati di base studiati dall'economia riguardano singoli consumatori, produttori e governi, tutti attori sociali il cui comportamento, in certi casi, si rivela sorprendente! In fisica, al contrario, si tratti dell'osservazione del comportamento degli atomi o del movimento dei corpi celesti, i dati presi in esame sono di gran lunga più prevedibili; questa disciplina può dunque concepire leggi del mondo naturale affidabili che permettono, per esempio, di inviare razzi nello spazio e farli tornare indietro senza eccessivi intoppi. In economia, invece, *non ci sono* leggi infallibili e incontrovertibili per prevedere il modo in cui individui, imprese e nazioni creano e distribuiscono la ricchezza. Il fascino sconfinato di questa disciplina sta tutto qui.

Prendiamo in considerazione le seguenti affermazioni sul ruolo dei liberi mercati rispetto all'intervento dello Stato, pubblicate a pochi mesi di distanza l'una dall'altra su YouTube. A parlare sono due eminenti economisti:

La ricchezza viene creata quando coloro che sanno farlo [...] sono liberi di farlo. I politici dovrebbero tenersi a debita distanza. (Sowell 2016).

¹ Così recita il titolo originale della prima opera dedicata ufficialmente all'economia, *An Inquiry into the Nature and Causes of the Wealth of Nations*, pubblicata da Adam Smith nel 1776.

Non è possibile separare l'economia dalla politica. [...] Spesso la presunta saggezza dei liberi mercati – ossia l'economia del libero scambio – si sbaglia, e in certi casi è necessario rovesciarne il punto di vista. (Chang 2011).

Entrambi gli studiosi hanno scritto opere di economia per non addetti ai lavori, ma affrontano la questione partendo da presupposti del tutto diversi, giungendo a conclusioni profondamente diverse. Quindi, attenzione. Questo testo, al pari di qualsiasi altro libro di economia, per quanto oggettivo e «scientifico» nell'approccio adottato, si basa su un'interpretazione inevitabilmente unica e personale degli argomenti trattati. Il mio obiettivo, qui, è delineare i fondamenti dell'economia per gli studenti universitari del primo anno, ma altresì ribadire che questa è una disciplina in continua evoluzione, poiché i suddetti fondamenti sono oggetto di continui accordi e disaccordi tra gli addetti ai lavori. Il grave crollo finanziario del 2007-8 e la **Grande Recessione** che ne è scaturita hanno messo in discussione il **paradigma** dell'economia fino ad allora predominante, scatenando un dibattito – ancora in corso – su come questa materia debba essere insegnata.

Invitandovi dunque a tenere bene a mente tale premessa, vi dò il benvenuto in questa introduzione ai fondamenti dell'economia. La struttura della quarta edizione del testo è del tutto simile a quella della terza. L'ordine dei vari capitoli e dei contenuti è più o meno lo stesso, ma in questa sede ho voluto cimentarmi in una critica più esplicita dell'ortodossia imperante nella disciplina. In questa edizione ci sono inoltre più analisi tecniche e diagrammi, per lo più inseriti in approfondimenti all'interno di riquadri nel testo, dunque aggirabili qualora lo si desideri, così da non disturbare troppo l'incedere dell'argomentazione. L'economia mondiale è cambiata, gli eventi economici si sono susseguiti, le teorie economiche hanno dovuto evolversi e quindi anche la mia trattazione. Gli individui, le imprese e i governi cambiano direzione più spesso di quanto facciano i corpi celesti! I cambiamenti che interessano le scienze sociali sono in sostanza più rapidi di quelli di cui si occupano le scienze naturali. Tutti gli ingredienti sono infine riuniti per avviare un'«indagine» che si annuncia affascinante.

Ulteriori letture.

Un'eccellente introduzione alle controversie in campo economico è fornita da Ha-Joon Chang nel primo video della serie «Economics for People», pubblicato sul canale YouTube New Economic Thinking: www.youtube.com/watch?v=D-6rQmHpGfE

Riferimenti bibliografici e contenuti.

- Chang, H.-J. (2011), *Ha-Joon Chang: Economics Upside Down*, www.youtube.com/watch?v=wIXbnuS6adc&t=164s
- Smith, A. (1976), *La ricchezza delle nazioni* (1776), a cura di A. e T. Bagiotti, Utet, Torino.
- Sowell, T. (2016), *Basic Economics*, <https://www.youtube.com/watch?v=bOMksnSaAJ4&t=165s>